

Il caso



I vini premiati vanno a caccia di nuovi mercati

Domenico Zampelli

Ancora premi per i vini sanniti, sempre più ai vertici in campo nazionale, oro rosso, oro bianco e adesso anche oro rosato, mentre si corre ai ripari in previsione della guerra commerciale con la Cina.

I viticoltori sanniti si preparano alle contromisure nel caso la minaccia di aumento dei dazi doganali per l'importazione del vino nel paese del Sol Levante dovesse trasformarsi in realtà. Passando per la soluzione duty free di Hong Kong, ma anche spostando gli interessi su altre realtà potenzialmente molto interessanti. Come quelle dell'ex Urss, o comunque dell'est europeo. Realtà con le quali il rapporto commerciale, già avviato, va consolidandosi proprio in questi giorni con ulteriori, importanti ordinativi, che vedono furoreggiare Aglianico e Falanghina. E che potrebbero rappresentare una vera e propria svolta nel wine export made in Sannio.

Ne è convinto Libero Rillo, presidente del Sannio Consorzio Tutela Vini, realtà operante dal 1999 e che raccoglie circa 400 soci suddivisi tra viticoltori, vinificatori ed imbottigliatori, praticamente la metà degli operatori del settore e quasi il 70% della produzione certificata.

«Le recenti degustazioni a Mo-

sca, a Kiev, a Cracovia - commenta il presidente Rillo - hanno dato l'esatta percezione dell'enorme gradimento dei nostri vini, su tutti Aglianico e Falanghina, che uniscono una grande qualità di base al valore aggiunto rappresentato dal marchio made in Italy, un marchio più che mai vincente su quei mercati.

> Segue a pag. 36

Dalla prima di cronaca

Vini premiati ma a caccia...

Domenico Zampelli

E si tratta - continua Rillo - di economie in crescita, dove un efficace lavoro di marketing potrebbe portare grandi soddisfazioni, incrementando quell'export che può rappresentare il principale fattore di sviluppo per il territorio».

Ed arrivano ancora premi

in terra sannita dalla rassegna "Selezione del Sindaco" edizione 2013, concorso enologico internazionale fra le **Città del Vino**. Quattordici i riconoscimenti assegnati: quattro medaglie d'oro (Falanghina del Sannio 2012, azienda agricola Cautiero, Frasso Telesino; Guardiolo rosso riserva 2008 Cantina Sociale La Guardiense, Guardia Sanframondi; Falanghina Torre Venere 2011 Castelvenere; don Bosco igp Barbera 2011 vitivinicola Anna Bosco, Castelvenere) e dieci d'argento (don Nicola Aglianico del Taburno riserva 2007, Cantine Iannella Antonio, Torrecuso; Cinquantenario Spumante metodo clas-

sico brut 2009 Falanghina La Guardiense; Matierno Sannio dop Aglianico 2010 Santimartini, Solopaca; Sciasci Sannio rosso 2008 Alexia Capolino Perlingieri, Castelvenere; Grave Mora 2007 Aglianico del Taburno Fontanavecchia di Libero Rillo, Torrecuso; Orazio 2007 Aglianico beneventano Fontanavecchia di Libero Rillo, Torrecuso; Propileo 2010 Aglianico, Castelle di antichi sapori, Castelvenere; Cantari 2009 Aglianico Guardia Sanframondi; Murto 2010 Sannio doc rosso, De Fortuna Frasso Telesino; Moscato Passito 2012 sannio doc Vigne Sannite, Castelvenere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

